



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC GORGO AL MONTICANO

TVIC88000L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GORGO AL MONTICANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10642** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 47*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 104** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 105** Aspetti generali

- 106** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 120** Piano di formazione del personale docente
- 125** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da studenti prevalentemente italiani. Nella Scuola Primaria dell'Istituto, nell'anno scolastico 2021-22, il numero degli alunni con disabilità certificata è in linea con il dato provinciale, regionale e nazionale. Il numero complessivo di studenti con DSA è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Non sono presenti allievi con famiglie con entrambi i genitori disoccupati. La variabilità dell'indice ESCS, riferita all'anno 2021-22, evidenzia una buona uniformità di livelli degli alunni dentro le classi e una positiva variabilità di livelli tra le classi dell'Istituto.

Vincoli:

Il bacino di utenza dell'Istituto comprende quattro Comuni. La presenza nella scuola di alunni di origine straniera è circa il doppio della media provinciale, regionale e nazionale. Si tratta per la maggior parte di studenti nati in Italia da famiglie già inserite nel contesto lavorativo del territorio, ma che comunque necessitano di implementare il corretto uso della lingua italiana. Nel corso dell'anno scolastico 2021-22, si è, inoltre, registrato un aumento del numero degli alunni di recente immigrazione le cui famiglie delegano esclusivamente alla scuola il compito di fornire gli strumenti linguistici e culturali di base ai loro figli. Il livello medio dell'indice ESCS, riferito all'anno scolastico 2021/2022, indica il valore dello status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti di classe quinta di Scuola primaria come MEDIO BASSO e delle famiglie delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado come BASSO. Nella Scuola Secondaria di primo grado il numero degli alunni con disabilità certificata è lievemente superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione del territorio è lievemente più basso (4,9%) rispetto a quello del Veneto (5,3%) che è uno dei più bassi del Paese. Il tasso di immigrazione è in linea con quello del Veneto (10,4%). Il territorio è caratterizzato dalla presenza di piccole e medie industrie e di attività artigianali che occupano la maggior parte della popolazione lavorativa. La parte rimanente della popolazione attiva è impiegata nel settore dei servizi. Gli Enti Locali collaborano con la Scuola fornendo: il trasporto scolastico, il servizio mensa, biblioteche comunali, servizi sociali, volontariato (ProgettoPedibus - Scuola Primaria di Mansuè) e finanziamenti. Le risorse e le competenze presenti



nel territorio che costituiscono un'opportunità per l'istituzione scolastica sono rappresentate prevalentemente da associazioni sportive e musicali, da associazioni locali per la promozione e sviluppo del territorio (pro loco) e da enti per tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente (Protezione Civile). Inoltre si sono costituiti comitati e gruppi spontanei di genitori per sostenere e offrire attività di coinvolgimento educativo e sociale. Nello stesso bacino di utenza sono presenti anche tre scuole dell'infanzia paritarie.

Vincoli:

I finanziamenti erogati all'Istituto dai Comuni di riferimento non sono omogenei e, solo, in parte rispondenti alle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie). Nel territorio di afferenza dell'Istituto sono assenti cooperative e/o associazioni educative finalizzate al supporto degli alunni nello svolgimento dei compiti pomeridiani e nello studio. Non sono presenti strutture teatrali e sale cinematografiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici scolastici versano in buono stato di conservazione, due sono di recente costruzione/ristrutturazione. Tutti gli edifici scolastici sono soggetti periodicamente a manutenzione ordinaria e straordinaria. Tutti gli edifici rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia di edilizia scolastica. Tutte le sedi scolastiche di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado possono accedere alle strutture sportive comunali. Tutte le sedi scolastiche sono raggiungibili dagli alunni con il trasporto scolastico comunale, sono presenti anche iniziative di mobilità sostenibile come il "pedibus" per raggiungere le sedi scolastiche. Per particolari situazioni di disagio l'Istituto attiva un Progetto di "Istruzione Domiciliare". L'Istituto ha aderito ai seguenti avvisi pubblici:

• Avviso Pon "Reti cablate e wireless nelle scuole"; • Avviso Pon "Monitor Interattivi"; • Avviso Pon "Ambienti Didattici Innovativi per la scuola dell'Infanzia"; Avviso PON Edugreen; • Bando Stem

Vincoli:

La maggior parte delle risorse economiche ha vincoli di destinazione. Tutte le risorse economiche sono soggette a rendicontazione. In riferimento alle risorse economiche disponibili e all'utilizzo delle stesse si rileva che il 98,8 % viene erogato dal Ministero per la retribuzione del personale e il rimanente 1,2% è vincolato al funzionamento generale. I finanziamenti destinati all'ampliamento dell'Offerta Formativa rientrano nel funzionamento generale della scuola. L'istituto riceve contributi finanziari volontari dalle famiglie degli alunni. I servizi pubblici di trasporto non soddisfano le esigenze dell'utenza perché sono carenti sia per i collegamenti fra i diversi comuni sia per gli orari. Gli strumenti tecnologici sono diffusi tra tutti gli ordini di scuola, tuttavia non sempre rispondono alle esigenze poiché la qualità delle connessioni Internet è insufficiente. Nelle due sedi della Scuola dell' Infanzia c'è ancora difformità nella distribuzione degli strumenti tecnologici: in una sola sede è presente una Lim ma la connessione Internet non è ancora sufficiente per le esigenze didattiche.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente presenta una percentuale di insegnanti a tempo indeterminato con più di 5 anni in servizio pari al 65% per la Scuola Primaria e 33% nella Scuola Secondaria di I grado. Tali insegnanti rappresentano un punto di riferimento per i docenti a tempo determinato. I docenti a tempo indeterminato presentano competenze professionali tali da contribuire a strutturare progettazioni basate su didattiche innovative (ad esempio, sul pensiero computazionale e coding, didattica STEM) e definire ambienti di apprendimento rispondenti a quanto delineato all'interno del Piano Scuola 4.0; la presenza di 10 docenti specializzati sul sostegno permette all'Istituto di garantire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali progettazioni personalizzate, favorendo nel contempo le relazioni con famiglie, servizi e agenzie del territorio. Tre docenti specializzate su sostegno, una per ogni ordine di scuola, ricoprono incarichi a supporto delle azioni di inclusione scolastica e garantiscono un coordinamento delle azioni. La presenza di collaboratori scolastici a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio rappresenta un punto di riferimento per la gestione delle sedi e l'organizzazione del lavoro.

Vincoli:

Il fatto che un'alta percentuale di docenti neoassunti alla Scuola Primaria non prosegua il servizio nell'Istituto determina talvolta una ricaduta negativa nei processi di apprendimento in quanto gli alunni nel corso degli anni scolastici non usufruiscono di riferimenti stabili e continuativi. La percentuale di docenti a tempo indeterminato nella Scuola Secondaria di I grado è distribuita in modo abbastanza omogeneo nelle fasce individuate all'interno del questionario scuola. Tuttavia, la percentuale di docenti con più di cinque anni di servizio (33,3%) è nettamente inferiore rispetto ai riferimenti della provincia di Treviso, della Regione Veneto e dell'Italia. Questo comporta le stesse problematiche legate alla mancanza di continuità già evidenziate alla Scuola Primaria. La percentuale di Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato fino a tre anni di servizio è il doppio rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale; di contro il personale con più di cinque anni di servizio risulta in percentuale nettamente inferiore, rispetto ai medesimi riferimenti. Ciò determina la necessità di aggiornare/formare annualmente il personale a scapito dell'ottimale funzionamento degli Uffici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC GORGIO AL MONTICANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC88000L
Indirizzo	VIA ROMA,60/2 GORGIO AL MONTICANO 31040 GORGIO AL MONTICANO
Telefono	0422740428
Email	TVIC88000L@istruzione.it
Pec	tvic88000l@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA CHIARANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA88001D
Indirizzo	VIA G. MARCONI, 16 CHIARANO CAP. 31040 CHIARANO

SCUOLA INFANZIA " SANTA FAVERO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA88002E
Indirizzo	VIA CORNARE' N.8 BASALGHELLE - MANSUE' 31040 MANSUE'



ALBINO LUCIANI - GORGIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE88001P
Indirizzo	VIA ROMA,60/1 GORGIO AL M. - CAP. 31040 GORGIO AL MONTICANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	168

FRANCESCO DALL'ONGARO - MANSUE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE88004T
Indirizzo	V.LE PAOLO MOLIN N.9 MANSUE' CAP. 31040 MANSUE'
Numero Classi	15
Totale Alunni	251

"A. VOLTA" - CHIARANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE88005V
Indirizzo	VIA ROMA, 69/A CHIARANO 31040 CHIARANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	167

SMS GORGIO AL MONTICANO (IC) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM88001N
Indirizzo	VIA ROMA 56/58 GORGIO AL MONTICANO 31040



	GORGIO AL MONTICANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	103

SMS MANSUE' (IC GORGIO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM88002P
Indirizzo	VIALE PAOLO MOLIN 11 - 31040 MANSUE'
Numero Classi	9
Totale Alunni	159

SMS BATTISTIOLI CHIARANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM88003Q
Indirizzo	VIA ROMA 67 CHIARANO 31040 CHIARANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	103



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	5
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	AULA POLIFUNZIONALE	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	LIM /MONITOR NELLE AULE	28



Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	27



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 80/2013 costituiscono parte integrante del Piano Triennale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento che permette di pianificare in concreto azioni sulla base delle priorità/traguardi e degli obiettivi di processo che la scuola si è prefissata dopo aver analizzato le criticità rilevate attraverso l'elaborazione del RAV. E' parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta la politica strategica dell'istituzione scolastica utile per intraprendere un'azione di miglioramento della qualità.

In quest'ottica il Piano di Miglioramento elaborato per il triennio 2022-2025 ha lo scopo di:

- definire operativamente in modo chiaro le azioni su cui si intende agire ed i soggetti coinvolti
- articolare in forma osservabile e/o misurabile le attività da intraprendere, in modo che possano essere oggetto di monitoraggio costante o almeno periodico
- indicare chiaramente i risultati attesi e l'arco temporale di riferimento.

La struttura così definita è la base di partenza per la definizione dei Progetti di Miglioramento specifici per ogni macroarea di processo sulla base degli esiti del monitoraggio e della rendicontazione del PTOF 2019-2022.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

PRIORITA' Diminuire il numero degli studenti con votazione medio-bassa e aumentare il numero degli studenti diplomati all'esame di Stato con votazione medio-alta

Traguardo

TRAGUARDO Diminuire del 3% il numero degli studenti che si collocano nella fasce di voto medio-bassa e aumentare del 3% il numero degli studenti diplomati che si collocano nella fascia di voto medio-alta

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi per allinearla al punteggio medio regionale.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza dei punteggi tra le classi allineando i risultati al punteggio medio regionale.

● Risultati a distanza

Priorità



Monitorare, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo di ogni studente.

Traguardo

Incrementare del 2% la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola di secondo grado compiuta da parte degli studenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LA SCUOLA COME NUCLEO PEDAGOGICO INNOVATIVO**

Il percorso esplicita le azioni specifiche relative agli obiettivi di processo riferiti a "ESITI SCOLASTICI", a "PROVE STANDARDIZZATE" e a "RISULTATI A DISTANZA" e le modalità mediante le quali risulta possibile contribuire al raggiungimento delle priorità e dei traguardi attesi. Gli obiettivi di processo derivano dal Rapporto di Autovalutazione della scuola, in coerenza con tali obiettivi vengono definiti i seguenti interventi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

PRIORITA' Diminuire il numero degli studenti con votazione medio-bassa e aumentare il numero degli studenti diplomati all'esame di Stato con votazione medio-alta

Traguardo

TRAGUARDO Diminuire del 3% il numero degli studenti che si collocano nella fasce di voto medio-bassa e aumentare del 3% il numero degli studenti diplomati che si collocano nella fascia di voto medio-alta

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi per allinearla al punteggio medio regionale.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza dei punteggi tra le classi allineando i risultati al punteggio medio regionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo di ogni studente.

Traguardo

Incrementare del 2% la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola di secondo grado compiuta da parte degli studenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Aggiornamento del curriculum di Istituto in funzione delle finalità previste dal Piano Scuola 4.0 con riferimento al DigComp2 e ai principi dell'apprendimento OCSE.

Elaborazione e utilizzo di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione formativa



○ Ambiente di apprendimento

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e attuazione di una progettazione didattica attenta alla relazione tra spazio, pedagogia e tecnologia.

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento del curriculum di Istituto in funzione delle finalità previste dal Piano Scuola 4.0 con riferimento al DigComp2 e ai principi dell'apprendimento OCSE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico: organizzazione e coordinamento del percorso. Docenti dell'istituto: costruzione condivisa del curriculum. Commissione del Collegio: funzione di coordinamento e revisione dei materiali elaborati.
Risultati attesi	Realizzazione di esperienze di apprendimento significative che implementino competenze disciplinari e trasversali dello studente nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e attuazione di una progettazione



didattica attenta alla relazione tra spazio, pedagogia e tecnologia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico con funzione di organizzazione e coordinamento. Docenti dell'istituto.
Risultati attesi	Apprendimento significativo degli studenti come consapevolezza dei punti di forza e di debolezza attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e utilizzo di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico con funzione di organizzazione e coordinamento. Docenti dell'Istituto. Funzione Strumentale.
Risultati attesi	Costruzione di strumenti valutativi coerenti con il curricolo di istituto e la progettazione didattica (compiti autentici, prove di



realtà in contesti non noti, prove oggettive, rubriche valutative e schede di autovalutazione).

● **Percorso n° 2: UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO**

Il percorso mira a garantire l'equità del successo formativo individuale come specificato nella Nota MIUR 1143/ 2018 in cui si sottolinea che "l'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno". In funzione di ciò, si predispongono la progettazione di azioni specifiche rivolte al supporto degli studenti affinché trovino nel contesto scolastico un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. La finalità del percorso è quella di promuovere il "fare scuola di qualità per tutti".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

PRIORITA' Diminuire il numero degli studenti con votazione medio-bassa e aumentare il numero degli studenti diplomati all'esame di Stato con votazione medio-alta

Traguardo

TRAGUARDO Diminuire del 3% il numero degli studenti che si collocano nella fascia di voto medio-bassa e aumentare del 3% il numero degli studenti diplomati che si collocano nella fascia di voto medio-alta

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi per allinearla al punteggio medio regionale.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza dei punteggi tra le classi allineando i risultati al punteggio medio regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e di potenziamento per classi aperte o per gruppi di alunni.

Progettare e realizzare percorsi per classi aperte organizzando gruppi di lavoro e condividendo modalità operative efficaci.

○ Inclusione e differenziazione

Organizzazione di attività finalizzate alla rilevazione precoce degli alunni con BES.

Progettazione di moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze organizzati per classi aperte o per gruppi di alunni.

Adottare metodologie che incoraggino l'apprendimento collaborativo, la laborialità e



favoriscano l'esplorazione, la scoperta e promuovano il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Attività prevista nel percorso: Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e di potenziamento per classi aperte o per gruppi di alunni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico con funzione di organizzazione e orientamento delle azioni pianificate. Docenti dell'istituto con l'incarico di progettare e realizzare le azioni pianificate.
Risultati attesi	Offrire eque opportunità per il successo formativo individuale. Ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui vengono riscontrate carenze nell'area linguistica e/o matematica. Favorire la motivazione allo studio e la partecipazione al percorso formativo. Potenziare le competenze degli studenti offrendo opportunità formative che valorizzino le loro attitudini e i loro talenti con particolare attenzione alle competenze di Educazione Civica declinate nel Curricolo di Istituto.

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di attività finalizzate alla rilevazione precoce degli alunni con BES.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico con funzione di organizzazione e coordinamento delle azioni pianificate. Docenti incaricati del progetto. Docenti delle classi dell'istituto coinvolti nel progetto.
Risultati attesi	Attuare interventi adeguati per realizzare ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi ed efficaci per tutti (rif. obiettivo 4 dell'agenda 2030). Progettare e accompagnare gli alunni mediante percorsi diversi affinché sia garantito loro il conseguimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e dal Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Attività prevista nel percorso: Interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico con funzione di organizzazione e coordinamento delle azioni pianificate. Docente referente del bullismo e del cyberbullismo. Docenti dell'istituto.
Risultati attesi	Mettere in atto azioni preventive (percorsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione) per contrastare condotte di bullismo e di cyberbullismo, secondo un approccio inclusivo e una prospettiva di intervento formativo ed educativo finalizzato allo sviluppo di competenze civiche e sociali

● **Percorso n° 3: SCUOLA E FUTURO**

Il percorso sottolinea il ruolo strategico e centrale attribuito all'orientamento e alla formazione nella lotta all'insuccesso formativo. In questa prospettiva la didattica orientativa si costruisce con una scuola che non sia percepita "come un ostacolo da superare, ma come strumento per superare gli ostacoli (...)". Il percorso esplicita le azioni specifiche che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di processo riferiti a "ESITI SCOLASTICI", a "PROVE STANDARDIZZATE" e a "RISULTATI A DISTANZA" e le modalità mediante le quali contribuire al raggiungimento delle priorità e dei traguardi attesi. In particolare vengono definiti i seguenti interventi: - attuazione di unità di apprendimento verticali, interdisciplinari e disciplinari finalizzate a diffondere la cultura dell'orientamento e della valutazione formativa; - formazione del personale della scuola per migliorare l'efficacia dell'azione della intera comunità scolastica; - collaborazione con gli Enti Locali e con le realtà presenti nel territorio per creare sinergia funzionale a realizzare un'offerta formativa rispondente alle esigenze dell'utenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-



secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo di ogni studente.

Traguardo

Incrementare del 2% la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola di secondo grado compiuta da parte degli studenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Attuazione di un percorso condiviso finalizzato all'orientamento dello studente come pratica diffusa.

Realizzazione di Unità di Apprendimento sulle tematiche dell'orientamento da realizzarsi nei diversi ordini scolastici (dall'infanzia alla secondaria di primo grado).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione del piano di formazione per lo sviluppo della cultura e della pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola

Diffusione della cultura della formazione e della condivisione di buone pratiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Attuazione di iniziative rivolte all'utenza con la partecipazione dei rappresentanti degli Enti Locali e dei gruppi di genitori.

Attuazione di iniziative per diffondere le attività organizzative e progettuali dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, del percorso scolastico successivo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Dirigente scolastico con funzione di organizzazione e coordinamento degli interventi. Docenti incaricati e funzioni strumentali. Docenti dell'istituto.

Risultati attesi

Attuare una verifica della corrispondenza fra i dati emersi dai consigli orientativi, la scelta della Scuola Secondaria di I grado e i risultati al termine del primo anno del ciclo successivo



Attività prevista nel percorso: Realizzazione di una didattica che espliciti l'aspetto orientante delle discipline, delle progettazioni interdisciplinari e dell'aspetto formativo della valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico con funzione di organizzazione e coordinamento. Animatore digitale. Docenti dell'istituto.
Risultati attesi	Costruire progettazioni educativo- didattiche in cui siano resi evidenti gli aspetti riferiti alle azioni orientanti.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale scolastico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico con funzioni di organizzazione e coordinamento degli interventi. Docenti incaricati. Docenti dell'istituto.
Risultati attesi	Innovare il nucleo pedagogico per migliorare l'efficacia dell'azione dell'intera comunità scolastica in ogni sua componente mediante la formazione continua e permanente alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Scuola 4.0 e in particolare ai sette principi dell'apprendimento OCSE.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

In continuità con il percorso avviato nell'ultimo triennio, l'istituto intende approfondire le relazioni che intercorrono fra la valutazione interna degli alunni a seguito della somministrazione di prove oggettive uniformi per annualità (classi parallele) e gli esiti delle prove standardizzate per confrontare i livelli di apprendimento degli studenti e riprogettare l'azione educativo-didattica del Collegio dei docenti in funzione del miglioramento dell'offerta formativa.

Relativamente alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado il Collegio dei docenti intende perfezionare gli strumenti già in uso ed elaborare nuove modalità per la valutazione intermedia, finale e in itinere .

○ CONTENUTI E CURRICOLI

In coerenza con le finalità previste dal Piano Scuola 4.0, con gli obiettivi del DigComp2 e con i principi dell'apprendimento OCSE, l'Istituto intende strutturare ambienti di apprendimento innovativi che favoriscono la realizzazione di una progettazione didattica attenta alla relazione tra spazio, pedagogia e tecnologia.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola intende mantenere l'adesione e la collaborazione con le seguenti reti:

- Rete di Ambito 14 "Treviso Est" per la formazione del personale scolastico (docenti e ATA)



- Reti di scopo:
 - a. Rete di coordinamento interscolastico per la formazione del personale docente e ATA in riferimento a particolari finalità quali: sicurezza, formazione personale della scuola del primo ciclo d'istruzione;
 - b. Rete inclusione alunni stranieri e con disagio socio-culturale per la revisione del curricolo per alunni stranieri;
 - c. Rete C.T.I. San Polo di Piave per la formazione dei docenti di sostegno privi del titolo di specializzazione e altre tematiche inerenti l'inclusione scolastica degli alunni con B.E.S.;
 - d. Rete C.T.I. Treviso Nord per la rilevazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento - Progetto "Scrivo, leggo bene";
 - e. Rete Orient For - I.C. San Polo di Piave per la diffusione di percorsi di orientamento condivisi a livello territoriale e per l'orientamento scolastico degli alunni disabili anche in collaborazione con gli istituti superiori del territorio;
 - f. Rete DPO - Istituto capofila I.T. "J. Sansovino".
- La partecipazione alle reti permette all'Istituto di confrontarsi e mantenere un dialogo aperto e costruttivo con il territorio al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni formativi dell'utenza.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

A. Insegnamenti e quadri orario

Il cosiddetto "nuovo insegnamento" di Educazione civica e i suoi tre principali ambiti hanno carattere concretamente trasversale alle discipline, con valutazione dedicata ed espressa anche nel documento di valutazione intermedio e finale. Il curricolo di Istituto al bisogno potrà essere ulteriormente perfezionato negli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica.

B. Curricolo di Istituto: è composto da una pluralità di documenti elaborati dal Collegio dei Docenti quali il Curricolo verticale di Istituto, il Curricolo di Educazione Civica per i tre ordini di scuola, il Curricolo e Nuovi Scenari per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, il Curricolo esplicito e implicito per la scuola dell'infanzia, il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza per i tre ordini di scuola, il Curricolo Italiano-L2

C. Iniziative di ampliamento curricolare: vengono promossi e realizzati percorsi di potenziamento dello studio della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso progettualità in compresenza e metodologia CLIL; progetti per la promozione di comportamenti sicuri negli ambienti di vita (Pedibus), per lo sviluppo della capacità critica e decisionale (Consiglio Comunale dei ragazzi), per la promozione dello star bene con se stessi e con gli altri (progetto affettività nelle scuole primarie e secondaria di 1° grado), percorsi per lo sviluppo di comportamenti responsabili di cittadinanza attiva attraverso una progettualità che interagisca con Enti e Associazioni presenti nel territorio quali:

Biblioteche comunali: azioni co-progettate (Maratona della lettura, Letture Animate, incontri con l'autore, prestito dei libri con consegna alle classi, ...);

Società sportive del territorio: proposte di interventi gratuiti di propedeutica o avviamento alle varie pratiche sportive;

ULSS 2, Avis, Protezione civile, Polizia locale: proposte di iniziative di educazione alla salute, educazione stradale e alla legalità;

Associazioni del territorio: proposte veicolanti contenuti di educazione civica, storia, cultura della pace e conoscenza delle tradizioni, realizzando anche uscite dedicate e mostre.

D. Attività previste in relazione al PNSD: percorsi per lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali inerenti l'innovazione didattica, l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta, la produzione di sussidi multimediali, un miglior uso del



registro elettronico e la produzione di materiali digitali in genere.

- E. **Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica: si concretizzano principalmente in** percorsi interdisciplinari secondo un modello di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria per l'acquisizione di competenze trasversali e azioni miranti al superamento degli stereotipi di genere, anche nell'orientamento alla scuola secondaria di 2° grado e nel supporto ai percorsi STEM
- F. **Piano per la didattica digitale integrata**



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA CHIARANO	TVAA88001D
SCUOLA INFANZIA " SANTA FAVERO"	TVAA88002E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALBINO LUCIANI - GORGO CAP.	TVEE88001P
FRANCESCO DALL'ONGARO - MANSUE'	TVEE88004T
"A. VOLTA" - CHIARANO	TVEE88005V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS GORGO AL MONTICANO (IC)	TVMM88001N



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS MANSUE' (IC GORGO)	TVMM88002P
SMS BATTISTIOLI CHIARANO	TVMM88003Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA CHIARANO
TVAA88001D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA " SANTA FAVERO"
TVAA88002E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALBINO LUCIANI - GORGO CAP. TVEE88001P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRANCESCO DALL'ONGARO - MANSUE'



TVEE88004T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. VOLTA" - CHIARANO TVEE88005V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS GORGO AL MONTICANO (IC)

TVMM88001N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS MANSUE' (IC GORGO) TVMM88002P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS BATTISTIOLI CHIARANO TVMM88003Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti ha deliberato per l'insegnamento trasversale di educazione civica un monte ore minimo annuo pari a n. 33.



Curricolo di Istituto

IC GORGIO AL MONTICANO

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA CHIARANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti elabora il Curricolo d'Istituto contenente i percorsi didattico-formativi della Scuola correlati alle finalità e agli indirizzi contenuti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (Nota MIURAOODGOS prot. 5559 del 5 settembre 2012; Nota MIURAOODGOS prot. 7734 del 26/11/2012; Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16/11/2012). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo forniscono alla scuola linee guida cui attenersi nella progettazione di percorsi didattico-educativi flessibili e condivisi sulla base dell'autonomia scolastica sancita dal DPR 275/99, dalla L.107/2015 e relativi decreti attuativi. Nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (Documento di Lavoro allegato alla Nota MIURAOODGOSV prot. 3645 del 01-03-2018) si legge "Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da



inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Si tratta quindi di operare scelte di fondo indirizzate al raggiungimento dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze", intesi secondo il significato delle tre parole-chiave: • TRAGUARDI: indicano i risultati attesi, in termini di standard formativi; • SVILUPPO: richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti e alla motivazione; • COMPETENZE, che riconducono alle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente

Allegato:

curricolo esplicito infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione(2012) e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'istituto Comprensivo di Gorgo al Monticano, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei tematici e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Curricolo implicito - scuola dell'infanzia

Il "curricolo implicito" fa riferimento al valore educativo che ha l'organizzazione degli spazi e dei tempi di una scuola. Se indichiamo con curricolo tutto ciò che concorre alla crescita e all'inserimento nel mondo di un bambino/ragazzo, possiamo affermare che il curricolo implicito è ciò che il bambino impara per il fatto stesso di vivere in un ambiente organizzato, mentre il curricolo esplicito riguarda quello che impara perché qualcuno glielo insegna in modo intenzionale. In questa prospettiva, elaborare e realizzare un curricolo implicito significa operare scelte, adottare comportamenti e promuovere esperienze ed esplorazioni che fungano da trama impercettibile in cui si innesta l'azione educativo-didattica specifica della scuola dell'infanzia.

Allegato:



CURRICOLO IMPLICITO - Scuola Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA " SANTA FAVERO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo d'Istituto contenente i percorsi didattico-formativi della Scuola correlati alle finalità e agli indirizzi contenuti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (Nota MIURAOODGOS prot. 5559 del 5 settembre 2012; Nota MIURAOODGOS prot. 7734 del 26/11/2012; Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16/11/2012). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 forniscono alla scuola linee guida cui attenersi nella progettazione di percorsi didattico-educativi flessibili e condivisi sulla base dell'autonomia scolastica sancita dal DPR 275/99, dalla L.107/2015 e relativi decreti attuativi. Nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (Documento di Lavoro allegato alla Nota MIURAOODGOSV prot. 3645 del 01-03-2018) si legge "Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Si tratta quindi di operare scelte di fondo indirizzate al raggiungimento dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze", intesi secondo il significato delle tre parole-chiave: • **TRAGUARDI**: indicano i risultati attesi, in termini di standard formativi; • **SVILUPPO**: richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti e alla motivazione; • **COMPETENZE**, che riconducono alle competenze-chiave europee per



l'apprendimento permanente

Allegato:

curricolo esplicito infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione(2012) e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'istituto Comprensivo di Gorgo al Monticano, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei tematici e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso



dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Curricolo implicito - scuola dell'infanzia

Il "curricolo implicito" fa riferimento al valore educativo che ha l'organizzazione degli spazi e dei tempi di una scuola. Se indichiamo con curricolo tutto ciò che concorre alla crescita e all'inserimento nel mondo di un bambino/ragazzo, possiamo affermare che il curricolo implicito è ciò che il bambino impara per il fatto stesso di vivere in un ambiente organizzato, mentre il curricolo esplicito riguarda quello che impara perché qualcuno glielo insegna in modo intenzionale. In questa prospettiva, elaborare e realizzare un curricolo implicito significa operare scelte, adottare comportamenti e promuovere esperienze ed esplorazioni che fungano da trama impercettibile in cui si innesta l'azione educativo-didattica specifica della scuola dell'infanzia.

Allegato:

CURRICOLO IMPLICITO - Scuola Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ALBINO LUCIANI - GORGO CAP.



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo d'Istituto contenente i percorsi didattico-formativi della Scuola correlati alle finalità e agli indirizzi contenuti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (Nota MIURAOODGOS prot. 5559 del 5 settembre 2012; Nota MIURAOODGOS prot. 7734 del 26/11/2012; Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16/11/2012). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 forniscono alla scuola linee guida cui attenersi nella progettazione di percorsi didattico-educativi flessibili e condivisi sulla base dell'autonomia scolastica sancita dal DPR 275/99, dalla L.107/2015 e relativi decreti attuativi. Nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (Documento di Lavoro allegato alla Nota MIURAOODGOSV prot. 3645 del 01-03-2018) si legge "Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Si tratta quindi di operare scelte di fondo indirizzate al raggiungimento dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze", intesi secondo il significato delle tre parole-chiave: • TRAGUARDI: indicano i risultati attesi, in termini di standard formativi; • SVILUPPO: richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti e alla motivazione; • COMPETENZE, che riconducono alle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente

Allegato:

CURRICOLO primaria nuovi scenari.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione(2012) e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'istituto Comprensivo di Gorgo al Monticano, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei tematici e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Allegato:

[Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf](#)

Curricolo Italiano - Lingua 2

Nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014), si legge: "...In questi vent'anni di pratiche ed esperienze di inserimento scolastico degli alunni stranieri, inizialmente inseriti quasi sempre in classe subito dopo il loro arrivo, le scuole e gli insegnanti hanno cercato di mettere a punto modalità organizzative di intervento, materiali didattici, tracce di programmazione per rispondere in maniera sempre più efficace soprattutto ai bisogni linguistici più immediati propri di chi si trova a dover imparare l'italiano come una seconda lingua". In tale prospettiva, l'individualizzazione, che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi comuni, e la personalizzazione, che propone un adattamento degli obiettivi di apprendimento, sono due modelli di programmazione che i docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Gorgo al Monticano adottano per attuare



interventi didattici rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Il Collegio dei Docenti ha elaborato il "Curricolo per alunni stranieri" declinato per traguardi di competenza, strutture linguistiche e abilità nei livelli A1 e A2 al fine di progettare percorsi formativi efficaci rivolti a studenti non italofoni.

Allegato:

Curricolo Italiano-L2.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRANCESCO DALL'ONGARO - MANSUE'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo d'Istituto contenente i percorsi didattico-formativi della Scuola correlati alle finalità e agli indirizzi contenuti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (Nota MIURAOODGOS prot. 5559 del 5 settembre 2012; Nota MIURAOODGOS prot. 7734 del 26/11/2012; Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16/11/2012). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 forniscono alla scuola linee guida cui attenersi nella progettazione di percorsi didattico-educativi flessibili e condivisi sulla base dell'autonomia scolastica sancita dal DPR 275/99, dalla L.107/2015 e relativi decreti attuativi. Nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (Documento di Lavoro allegato alla Nota MIURAOODGOSV prot. 3645 del 01-03-2018) si legge "Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a



insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Si tratta quindi di operare scelte di fondo indirizzate al raggiungimento dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze", intesi secondo il significato delle tre parole-chiave: • TRAGUARDI: indicano i risultati attesi, in termini di standard formativi; • SVILUPPO: richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti e alla motivazione; • COMPETENZE, che riconducono alle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente

Allegato:

CURRICOLO primaria nuovi scenari.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione(2012) e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'istituto Comprensivo di Gorgo al Monticano, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei tematici e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.



Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Curricolo Italiano-Lingua 2

Nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014), si legge: "...In questi vent'anni di pratiche ed esperienze di inserimento scolastico degli alunni stranieri, inizialmente inseriti quasi sempre in classe subito dopo il loro arrivo, le scuole e gli insegnanti hanno cercato di mettere a punto modalità organizzative di intervento, materiali didattici, tracce di programmazione per rispondere in maniera sempre più efficace soprattutto ai bisogni linguistici più immediati propri di chi si trova a dover imparare l'italiano come una seconda lingua". In tale prospettiva, l'individualizzazione, che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi comuni, e la personalizzazione, che propone un adattamento degli obiettivi di apprendimento, sono due modelli di programmazione che i docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Gorgo al Monticano adottano per attuare interventi didattici rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Il Collegio dei Docenti ha elaborato il "Curricolo per alunni stranieri" declinato per traguardi di competenza, strutture linguistiche e abilità nei livelli A1 e A2 al fine di progettare percorsi formativi efficaci rivolti a studenti non italofofoni.

Allegato:

Curricolo Italiano-L2.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "A. VOLTA" - CHIARANO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo d'Istituto contenente i percorsi didattico-formativi della Scuola correlati alle finalità e agli indirizzi contenuti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (Nota MIURAOODGOS prot. 5559 del 5 settembre 2012; Nota MIURAOODGOS prot. 7734 del 26/11/2012; Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16/11/2012). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 forniscono alla scuola linee guida cui attenersi nella progettazione di percorsi didattico-educativi flessibili e condivisi sulla base dell'autonomia scolastica sancita dal DPR 275/99, dalla L.107/2015 e relativi decreti attuativi. Nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (Documento di Lavoro allegato alla Nota MIURAOODGOSV prot. 3645 del 01-03-2018) si legge "Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Si tratta quindi di operare scelte di fondo indirizzate al raggiungimento dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze", intesi secondo il significato delle tre parole-chiave: • TRAGUARDI: indicano i risultati attesi, in termini di standard formativi; • SVILUPPO: richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti e alla motivazione; • COMPETENZE, che riconducono alle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente

Allegato:

CURRICOLO primaria nuovi scenari.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione(2012) e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'istituto Comprensivo di Gorgo al Monticano, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei tematici e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione



(2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Curricolo Italiano-Lingua 2

Nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014), si legge: "...In questi vent'anni di pratiche ed esperienze di inserimento scolastico degli alunni stranieri, inizialmente inseriti quasi sempre in classe subito dopo il loro arrivo, le scuole e gli insegnanti hanno cercato di mettere a punto modalità organizzative di intervento, materiali didattici, tracce di programmazione per rispondere in maniera sempre più efficace soprattutto ai bisogni linguistici più immediati propri di chi si trova a dover imparare l'italiano come una seconda lingua". In tale prospettiva, l'individualizzazione, che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi comuni, e la personalizzazione, che propone un adattamento degli obiettivi di apprendimento, sono due modelli di programmazione che i docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Gorgo al Monticano adottano per attuare interventi didattici rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Il Collegio dei Docenti ha elaborato il "Curricolo per alunni stranieri" declinato per traguardi di competenza, strutture linguistiche e abilità nei livelli A1 e A2 al fine di progettare percorsi formativi efficaci rivolti a



studenti non italofoni.

Allegato:

Curricolo Italiano-L2.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SMS GORGIO AL MONTICANO (IC)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo d'Istituto contenente i percorsi didattico-formativi della Scuola correlati alle finalità e agli indirizzi contenuti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (Nota MIURAOODGOS prot. 5559 del 5 settembre 2012; Nota MIURAOODGOS prot. 7734 del 26/11/2012; Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16/11/2012). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 forniscono alla scuola linee guida cui attenersi nella progettazione di percorsi didattico-educativi flessibili e condivisi sulla base dell'autonomia scolastica sancita dal DPR 275/99, dalla L.107/2015 e relativi decreti attuativi. Nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (Documento di Lavoro allegato alla Nota MIURAOODGOSV prot. 3645 del 01-03-2018) si legge "Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Si tratta quindi di operare scelte di fondo indirizzate al raggiungimento dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze", intesi secondo il significato



delle tre parole-chiave: • **TRAGUARDI**: indicano i risultati attesi, in termini di standard formativi; • **SVILUPPO**: richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti e alla motivazione; • **COMPETENZE**, che riconducono alle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente

Allegato:

curricolo secondaria nuovi scenari.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione(2012) e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'istituto Comprensivo di Gorgo al Monticano, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La



progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei tematici e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Curricolo Italiano-Lingua 2

Nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014), si



legge: "...In questi vent'anni di pratiche ed esperienze di inserimento scolastico degli alunni stranieri, inizialmente inseriti quasi sempre in classe subito dopo il loro arrivo, le scuole e gli insegnanti hanno cercato di mettere a punto modalità organizzative di intervento, materiali didattici, tracce di programmazione per rispondere in maniera sempre più efficace soprattutto ai bisogni linguistici più immediati propri di chi si trova a dover imparare l'italiano come una seconda lingua". In tale prospettiva, l'individualizzazione, che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi comuni, e la personalizzazione, che propone un adattamento degli obiettivi di apprendimento, sono due modelli di programmazione che i docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Gorgo al Monticano adottano per attuare interventi didattici rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Il Collegio dei Docenti ha elaborato il "Curricolo per alunni stranieri" declinato per traguardi di competenza, strutture linguistiche e abilità nei livelli A1 e A2 al fine di progettare percorsi formativi efficaci rivolti a studenti non italofoni.

Allegato:

Curricolo Italiano-L2.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SMS MANSUE' (IC GORGO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo d'Istituto contenente i percorsi didattico-formativi della Scuola correlati alle finalità e agli indirizzi contenuti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (Nota MIURAOODGOS prot. 5559 del 5 settembre 2012; Nota MIURAOODGOS prot. 7734 del 26/11/2012; Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo



d'istruzione del 16/11/2012). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 forniscono alla scuola linee guida cui attenersi nella progettazione di percorsi didattico-educativi flessibili e condivisi sulla base dell'autonomia scolastica sancita dal DPR 275/99, dalla L.107/2015 e relativi decreti attuativi. Nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (Documento di Lavoro allegato alla Nota MIURAOODGOSV prot. 3645 del 01-03-2018) si legge "Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Si tratta quindi di operare scelte di fondo indirizzate al raggiungimento dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze", intesi secondo il significato delle tre parole-chiave: • TRAGUARDI: indicano i risultati attesi, in termini di standard formativi; • SVILUPPO: richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti e alla motivazione; • COMPETENZE, che riconducono alle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente

Allegato:

curricolo secondaria nuovi scenari.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione(2012) e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'istituto Comprensivo di Gorgo al Monticano, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei tematici e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.



Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Curricolo Italiano-Lingua 2

Nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014), si legge: "...In questi vent'anni di pratiche ed esperienze di inserimento scolastico degli alunni stranieri, inizialmente inseriti quasi sempre in classe subito dopo il loro arrivo, le scuole e gli insegnanti hanno cercato di mettere a punto modalità organizzative di intervento, materiali didattici, tracce di programmazione per rispondere in maniera sempre più efficace soprattutto ai bisogni linguistici più immediati propri di chi si trova a dover imparare



l'italiano come una seconda lingua". In tale prospettiva, l'individualizzazione, che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi comuni, e la personalizzazione, che propone un adattamento degli obiettivi di apprendimento, sono due modelli di programmazione che i docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Gorgo al Monticano adottano per attuare interventi didattici rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Il Collegio dei Docenti ha elaborato il "Curricolo per alunni stranieri" declinato per traguardi di competenza, strutture linguistiche e abilità nei livelli A1 e A2 al fine di progettare percorsi formativi efficaci rivolti a studenti non italofoni.

Allegato:

Curricolo Italiano-L2.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SMS BATTISTIOLI CHIARANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo d'Istituto contenente i percorsi didattico-formativi della Scuola correlati alle finalità e agli indirizzi contenuti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (Nota MIURAOODGOS prot. 5559 del 5 settembre 2012; Nota MIURAOODGOS prot. 7734 del 26/11/2012; Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16/11/2012). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 forniscono alla scuola linee guida cui attenersi nella progettazione di percorsi didattico-educativi flessibili e condivisi sulla base dell'autonomia scolastica sancita dal DPR 275/99, dalla L.107/2015 e relativi decreti attuativi. Nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (Documento di Lavoro allegato alla Nota MIURAOODGOSV prot. 3645 del 01-03-2018) si legge "Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le



comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Si tratta quindi di operare scelte di fondo indirizzate al raggiungimento dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze", intesi secondo il significato delle tre parole-chiave: • TRAGUARDI: indicano i risultati attesi, in termini di standard formativi; • SVILUPPO: richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti e alla motivazione; • COMPETENZE, che riconducono alle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente

Allegato:

curricolo secondaria nuovi scenari.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione(2012) e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'istituto Comprensivo di Gorgo al Monticano, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei tematici e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Curricolo Italiano-Lingua 2

Nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014), si legge: "...In questi vent'anni di pratiche ed esperienze di inserimento scolastico degli alunni stranieri, inizialmente inseriti quasi sempre in classe subito dopo il loro arrivo, le scuole e gli insegnanti hanno cercato di mettere a punto modalità organizzative di intervento, materiali didattici, tracce di programmazione per rispondere in maniera sempre più efficace soprattutto ai bisogni linguistici più immediati propri di chi si trova a dover imparare l'italiano come una seconda lingua". In tale prospettiva, l'individualizzazione, che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi comuni, e la personalizzazione, che propone un adattamento degli obiettivi di apprendimento, sono due modelli di programmazione che i docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Gorgo al Monticano adottano per attuare



interventi didattici rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Il Collegio dei Docenti ha elaborato il "Curricolo per alunni stranieri" declinato per traguardi di competenza, strutture linguistiche e abilità nei livelli A1 e A2 al fine di progettare percorsi formativi efficaci rivolti a studenti non italofoeni.

Allegato:

Curricolo Italiano-L2.pdf

Approfondimento

Vedasi curricula allegati a ciascuna sede scolastica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento Umanistico Socio-economico e per la legalità

Le attività sono volte a: 1. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, dell'educazione alla pace e alla solidarietà, la cura dei beni comuni, lo sviluppo della consapevolezza dei diritti e dei doveri, nel rispetto della differenza e del dialogo tra culture. 2. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore 3. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della sicurezza nell'ambiente di studio e di lavoro, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

PRIORITA' Diminuire il numero degli studenti con votazione medio-bassa e aumentare il numero degli studenti diplomati all'esame di Stato con votazione medio-alta

Traguardo

TRAGUARDO Diminuire del 3% il numero degli studenti che si collocano nella fasce di voto medio-bassa e aumentare del 3% il numero degli studenti diplomati che si collocano nella fascia di voto medio-alta

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi per allinearla al punteggio medio regionale.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza dei punteggi tra le classi allineando i risultati al punteggio



medio regionale.

Risultati attesi

- Promuovere la collaborazione e la cooperazione tra pari □ Comprendere e condividere i fondamentali diritti e doveri che regolano la convivenza civile □ Rispettare le regole di convivenza concordate □ Conoscere lingue, culture e modi di vita diversi dai propri □ Assicurare il diritto all'istruzione anche attraverso azioni di supporto all'istruzione domiciliare □ Individuare precocemente difficoltà di apprendimento per predisporre percorsi a supporto dell'apprendimento □ Utilizzare strumenti e strategie per compensare difficoltà di apprendimento □ Promuovere la partecipazione attiva al proprio processo di crescita □ Conoscere i propri punti di forza e di debolezza per compiere scelte consapevoli □ Conoscere i rischi connessi all'uso delle tecnologie della comunicazione □ Rispettare le norme per la sicurezza e la tutela della salute propria e altrui □ Rispettare norme per la salvaguardia dell'ambiente □ Valorizzare le potenzialità di alunni che evidenziano particolari attitudini nello studio e/o nella vita sociale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	AULA POLIFUNZIONALE



Aula generica

● Potenziamento Linguistico

Le attività sono volte a: 1. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea 2. Alfabetizzare e perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto della comunità di origine e delle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

PRIORITA' Diminuire il numero degli studenti con votazione medio-bassa e



aumentare il numero degli studenti diplomati all'esame di Stato con votazione medio-alta

Traguardo

TRAGUARDO Diminuire del 3% il numero degli studenti che si collocano nella fasce di voto medio-bassa e aumentare del 3% il numero degli studenti diplomati che si collocano nella fascia di voto medio-alta

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi per allinearla al punteggio medio regionale.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza dei punteggi tra le classi allineando i risultati al punteggio medio regionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo di ogni studente.

Traguardo

Incrementare del 2% la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola di secondo grado compiuta da parte degli studenti



Risultati attesi

□ Utilizzare gli strumenti multimediali per esprimersi e comunicare in lingua italiana e/o nelle lingue comunitarie □ Scrivere messaggi in modo creativo utilizzando diverse forme espressive e strumenti tecnologici in lingua italiana e/o nelle lingue comunitarie □ Ricercare, organizzare e rielaborare informazioni con l'uso di hardware e software in lingua italiana e/o nelle lingue comunitarie □ Ascoltare e comprendere la lettura di brani in lingua italiana e/o nelle lingue comunitarie □ Leggere e comprendere in lingua italiana in lingua italiana e/o nelle lingue comunitarie

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

AULA POLIFUNZIONALE

Aula generica

● **Potenziamento Scientifico**



Le attività sono volte a potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

PRIORITA' Diminuire il numero degli studenti con votazione medio-bassa e aumentare il numero degli studenti diplomati all'esame di Stato con votazione medio-alta

Traguardo

TRAGUARDO Diminuire del 3% il numero degli studenti che si collocano nella fasci di voto medio-bassa e aumentare del 3% il numero degli studenti diplomati che si collocano nella fascia di voto medio-alta

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi per allinearla al punteggio medio regionale.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza dei punteggi tra le classi allineando i risultati al punteggio medio regionale.



Risultati attesi

□ Stimolare la scoperta ed educare alla scienza attraverso percorsi laboratoriali dall'alto contenuto interattivo □ stimolare la curiosità e coltivare l'interesse per le discipline matematico-scientifiche □ recuperare il senso della sfida intellettuale □ sostenere gli studenti che intendono partecipare ai giochi matematici □ superare il timore e il senso di inadeguatezza che alcuni alunni avvertono nei confronti della matematica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

AULA POLIFUNZIONALE

Aula generica

● **Potenziamento artistico e musicale**

Le attività sono volte a: 1. Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel settore 2. Alfabetizzare all'arte, alle tecniche e ai media di



produzione e di diffusione delle immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

PRIORITA' Diminuire il numero degli studenti con votazione medio-bassa e aumentare il numero degli studenti diplomati all'esame di Stato con votazione medio-alta

Traguardo

TRAGUARDO Diminuire del 3% il numero degli studenti che si collocano nella fasce di voto medio-bassa e aumentare del 3% il numero degli studenti diplomati che si collocano nella fascia di voto medio-alta

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi per allinearla al punteggio medio regionale.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza dei punteggi tra le classi allineando i risultati al punteggio medio regionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo di ogni studente.

Traguardo

Incrementare del 2% la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola di secondo grado compiuta da parte degli studenti

Risultati attesi

□ Collaborare con i compagni alla realizzazione di un prodotto □ Sperimentare e utilizzare in modo creativo diverse tecniche artistiche e materiali vari □ Rispettare e gestire strumenti, materiali e spazi di lavoro □ Progettare e realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici □ Conoscere e applicare elementi costitutivi della tecnica del fumetto □ Realizzazione di una tavola con la tecnica del fumetto □ Leggere e comprendere immagini cinematografiche □ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie in modo creativo e consapevole □ Conoscere e utilizzare strumenti musicali etnici □ Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza □ Eseguire brani musicali di diverso genere e stile con l'utilizzo dello strumentario Orff, del flauto dolce o della tastiera

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	AULA POLIFUNZIONALE
	Aula generica

● Potenziamento motorio

Le attività sono volte a potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; tutelare il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

PRIORITA' Diminuire il numero degli studenti con votazione medio-bassa e aumentare il numero degli studenti diplomati all'esame di Stato con votazione medio-alta

Traguardo

TRAGUARDO Diminuire del 3% il numero degli studenti che si collocano nella fascia di voto medio-bassa e aumentare del 3% il numero degli studenti diplomati che si collocano nella fascia di voto medio-alta

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi per allinearla al punteggio medio regionale.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza dei punteggi tra le classi allineando i risultati al punteggio medio regionale.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo di ogni studente.

Traguardo

Incrementare del 2% la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola di secondo grado compiuta da parte degli studenti

Risultati attesi

□ Sviluppare interesse per la pratica sportiva □ Partecipare a giochi di squadra □ Conoscere i propri limiti e i propri punti di forza nell'uso del gesto motorio □ Utilizzare strategie per gestire lo sforzo fisico □ Favorire il benessere psico-fisico attraverso attività di gioco e movimento tra cui i percorsi casa-scuola in collaborazione con l'ULSS n. 2 di Treviso

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Palestra

Piscina



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Una LIM per ogni classe.
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività sono gli alunni delle scuole primarie dell'Istituto che ancora non hanno a disposizione questo strumento. Come indicato dal PNSD, l'educazione deve coniugare la disponibilità di tecnologie alla crescente competenza dei docenti al fine di trasformare le aule in laboratori integrati volti ad associare l'innovazione alla creatività.

Titolo attività: Segreteria digitale.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività sono il territorio, le famiglie, gli studenti, il personale con l'obiettivo di migliorare sostanzialmente i servizi digitali offerti dall'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding per tutti.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività sono gli alunni della scuola primaria per permettere loro di svolgere un percorso di logica e di pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SCUOLA FUTURA E
FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

I destinatari dell'attività sono i docenti di tutto l'Istituto.; saranno attuati corsi di formazioni volti allo sviluppo di competenze nell'ambito delle metodologie collaborative con l'uso delle TIC.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA CHIARANO - TVAA88001D

SCUOLA INFANZIA " SANTA FAVERO" - TVAA88002E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di sviluppo dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione inoltre ha anche lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa al fine di ri-progettare gli interventi sulla base delle esigenze educativo-didattiche emerse dagli alunni.

La valutazione nella scuola dell'infanzia si attua attraverso l'osservazione del bambino secondo diversi indicatori che fanno riferimento ai vari campi di esperienza e, in particolare alle seguenti dimensioni:

- Sviluppo dell'autonomia personale
- Sviluppo delle abilità prassico-motorie
- Capacità di esprimersi attraverso produzioni grafico-pittoriche (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)
- Capacità di comunicare verbalmente (formulazione di domande e di risposte pertinenti, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo...)
- Capacità di organizzare materiali e di utilizzare semplici strumenti (colla, forbici, colori,...)
- Capacità di orientarsi nello spazio

L'introduzione massiva della didattica a distanza (DaD) ha comportato che le istituzioni scolastiche



ridisegnassero gli scenari di insegnamento ed apprendimento, intervenendo - in itinere - su contenuti, strumenti, metodologie e criteri di valutazione. In particolare, la valutazione deve essere funzionale a monitorare i processi di apprendimento, le conoscenze e le competenze agite dagli studenti nei nuovi ambienti di formazione. Il Collegio dei Docenti dell'I.C., nella seduta del giorno 11 maggio 2020, ha deliberato il documento di indirizzo sulla valutazione nella didattica a distanza, ove vengono definiti i criteri per il monitoraggio e la valutazione nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

DOCUMENTO valutazione DAD_ IC GORGO 2020.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Pertanto i docenti delle scuole dell'infanzia dell'I.C. progettano percorsi per UDA al cui interno sono presenti le rubricazioni delle competenze da acquisire con relativi criteri e livelli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, ma, come queste, richiede omogenei e condivisi criteri generali di riferimento.

La valutazione delle capacità relazionali e sociali degli alunni nella scuola dell'infanzia si attua attraverso l'osservazione del bambino secondo diversi indicatori che si riferiscono a:

- Capacità di relazionarsi ed interagire con il gruppo di pari e con gli adulti
- Conoscenza e rispetto delle regole scolastiche
- Capacità di instaurare rapporti di collaborazione e di aiuto reciproco
- Capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS GORGIO AL MONTICANO (IC) - TVMM88001N

SMS MANSUE' (IC GORGIO) - TVMM88002P

SMS BATTISTIOLI CHIARANO - TVMM88003Q

Criteri di valutazione comuni

L'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017 sancisce che "La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

Il Collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2017 e il Consiglio di Istituto nella seduta del 18/01/2018 hanno deliberato che la valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto sia riferita ai seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento
- Consapevolezza del proprio modo di apprendere (pianificare e organizzare il proprio lavoro; prendere decisioni e operare scelte sulla base dei vincoli e delle risorse individuali e di contesto)
- Elaborazione delle informazioni (contestualizzare/collegare/generalizzare informazioni)
- Risoluzione di problemi (individuare e risolvere problemi, formulare ipotesi)

L'introduzione massiva della didattica a distanza (DaD) ha comportato che le istituzioni scolastiche ridisegnassero gli scenari di insegnamento ed apprendimento, intervenendo - in itinere - su contenuti, strumenti, metodologie e criteri di valutazione. In particolare, la valutazione deve essere funzionale a monitorare i processi di apprendimento, le conoscenze e le competenze agite dagli studenti nei nuovi ambienti di formazione. Il Collegio dei Docenti dell'I.C., nella seduta del giorno 11 maggio 2020, ha deliberato il documento di indirizzo sulla valutazione nella didattica a distanza, ove vengono definiti i criteri per il monitoraggio e la valutazione nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:



secondaria primo grado -giudizio globale con delibera del CD e del CI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

L'art. 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62/2017 sancisce che "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione".

Il Collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2017 e il Consiglio di Istituto nella seduta del 18/01/2018 hanno deliberato che la valutazione del comportamento sia riferita ai seguenti criteri:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.



- Disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo; partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni; ricerca e messa a disposizione di informazione e materiali; assunzione di ruoli e di compiti).
- Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; collaborazione; rispetto per la diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia).

Allegato:

secondaria primo grado -valutazione comportamento con delibera del CD e del CI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In riferimento al D.Lgs 62/2017, art. 5, commi 1-2-3, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi della Scuola Secondaria di primo grado, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Nel caso in cui la frequenza risulti inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato, il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale non procede alla valutazione degli apprendimenti e dispone la non ammissione alla classe successiva.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di derogare dal suddetto limite in casi eccezionali e debitamente documentati per:

- a) motivi di salute che impediscono o abbiano impedito allo studente di frequentare regolarmente la scuola (certificazione medica);
- b) assenze per gravi ed eccezionali motivi di famiglia, da documentare al Dirigente Scolastico anche in forma riservata, che impediscono o abbiano impedito allo studente di frequentare con regolarità (ad es. rientro temporaneo nel Paese Straniero d'origine per un massimo di 15 giorni oltre il limite consentito).

La non ammissione alla classe successiva, al successivo grado d'istruzione o all'esame di Stato deve essere interpretata come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per conseguire livelli di apprendimento essenziali.

La Circolare MIUR prot. AOODPIT N. 1865 del 10/10/2017 precisa che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Nel caso in cui nelle valutazioni periodiche e finali si riscontrino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola comunica alla famiglia la situazione dell'alunno e nell'ambito della



propria autonomia organizzativa e didattica attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, può non ammettere lo studente alla classe successiva conclusivo del 1° ciclo di istruzione con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

1. Il Consiglio di classe ha accertato che le difficoltà sono in misura rilevante e collocate in ambiti fondamentali, tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Il Consiglio di classe ha organizzato percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti, senza esiti apprezzabili
3. Il Consiglio di classe, in base alle osservazioni effettuate, ritiene che la permanenza nella classe possa concretamente aiutare l'alunno a superare le rilevanti difficoltà mostrate attraverso un percorso personalizzato per migliorare i livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In riferimento al D.Lgs 62/2017, art. 5, commi 1-2-3, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi della Scuola Secondaria di primo grado, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Nel caso in cui la frequenza risulti inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato, il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale non procede alla valutazione degli apprendimenti e dispone la non ammissione all'esame di Stato.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di derogare dal suddetto limite in casi eccezionali e debitamente documentati per:

- a) motivi di salute che impediscono o abbiano impedito allo studente di frequentare regolarmente la scuola (certificazione medica);
- b) assenze per gravi ed eccezionali motivi di famiglia, da documentare al Dirigente Scolastico anche in forma riservata, che impediscono o abbiano impedito allo studente di frequentare con regolarità (ad es. rientro temporaneo nel Paese Straniero d'origine per un massimo di 15 giorni oltre il limite consentito).

La Circolare MIUR prot. AOODPIT N. 1865 del 10/10/2017 precisa che l'alunno viene ammesso all'esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, può non ammettere lo studente all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

1. Il Consiglio di classe ha accertato che le difficoltà sono in misura rilevante e collocate in ambiti



fondamentali, tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza

2. Il Consiglio di classe ha organizzato percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti, senza esiti apprezzabili

3. Il Consiglio di classe, in base alle osservazioni effettuate, ritiene che la permanenza nella scuola secondaria di 1° grado, possa concretamente aiutare l'alunno a superare le rilevanti difficoltà mostrate attraverso un percorso personalizzato per migliorare i livelli di apprendimento.

Criteria per la valutazione nella Didattica a Distanza

Documento di Indirizzo sulla Valutazione nella Didattica a Distanza - Istituto Comprensivo Statale di Gorgo al Monticano

Normativa di riferimento:

- □ D.P.R. 122/2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- □ D.Lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Nota Ministero Istruzione prot. n. 279 dell'8 marzo 2020 - istruzioni operative relative al DPCM 8 marzo 2020
- □ Nota 388 del 17 marzo 2020 - Emergenza sanitaria Coronavirus. Prime indicazioni operative per attività didattiche a distanza
- □ Decreto Legge 22/2020 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato
- □ Legge 24 aprile 2020, n. 27

Documenti di riferimento:

- □ INDIRE - La scuola fuori dalle mura. Una riflessione sulla didattica a distanza
- Allegato tecnico sulla Didattica a Distanza

FINALITA'

1. La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento, è necessaria e legittima. Nella didattica a distanza (DaD) la valutazione rappresenta lo strumento attraverso il quale gli alunni e le famiglie comprendono come si sta realizzando il percorso di apprendimento e quali interventi mettere in atto per migliorarlo.

2. Nella DaD la valutazione formativa acquisisce un ruolo fondamentale e insostituibile. Avvalendosi di strumenti di osservazione dei processi e del comportamento, accompagna tutto il percorso didattico con la funzione di affiancamento/incoraggiamento degli alunni e di feedback tempestivo



delle loro prestazioni.

3. La valutazione formativa renderà visibile il progresso di ciascun alunno e si integrerà con la dimensione sommativa della valutazione.

4. La valutazione nell'ambito della DaD deve tener conto delle risorse umane e tecniche di cui dispongono le famiglie; tali risorse possono incidere significativamente sull'assiduità e sulla qualità del lavoro svolto dall'alunno. Pertanto ogni sforzo deve essere adeguatamente valorizzato e la valutazione deve fornire stimoli a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.

5. La valutazione si focalizza sui criteri del PTOF sottolineandone il loro valore formativo e utilizzando appositi strumenti di osservazione e monitoraggio dei processi di apprendimento.

6. Poiché il percorso di osservazione/monitoraggio e di valutazione tiene conto di una maggiore personalizzazione il numero e la tipologia di prove previste nel PTOF subiranno variazioni.

7. Per gli alunni con BES i punti di riferimento per la valutazione rimangono il PDP e il PEI

8. A fine anno gli insegnanti, utilizzando i criteri presenti nel PTOF opereranno un bilancio ponderato tra le valutazioni fatte in presenza e i monitoraggi raccolti nel percorso della DAD. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva e l'esame di Stato si fa riferimento al D.L. 22/2020 e alle successive ordinanze e note esplicative.

CRITERI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado i criteri per la valutazione, tenuto conto delle difficoltà oggettive delle famiglie e della loro mediazione, si basano principalmente sulla presenza e partecipazione alle attività e sul livello degli apprendimenti.

Essi sono:

1. Organizzazione nel lavoro scolastico/studio (l'alunno/a assolve agli impegni scolastici, rispettando i tempi e le consegne)
2. Comunicazione (l'alunno/a utilizza un linguaggio corretto e rispettoso nei confronti dei pari e dei docenti)
3. Partecipazione alla vita scolastica (tenendo conto della strumentazione a disposizione e della situazione personale, l'alunno/a collabora alla lezione/attività, rispetta i turni e i ruoli assegnati)
4. Completezza del lavoro (l'alunno/a presenta il compito in modo ordinato e preciso; l'alunno/a presenta il compito in modo coerente con la consegna)
5. Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

Per gli alunni con BES, con difficoltà di apprendimento e per gli alunni di recente immigrazione, nella valutazione si terrà conto principalmente della partecipazione e del grado di coinvolgimento alle attività proposte, qualunque sia la modalità di interazione.

Per la scuola dell'infanzia è opportuno specificare che la DaD si basa principalmente sulla dimensione della relazione educativa. I criteri di valutazione individuati tengono in considerazione il portfolio (documentazione iconografica) e la partecipazione ai videoincontri.



Essi sono:

- Svolgimento delle attività proposte con la DaD (numero di attività realizzate dall'alunno)
- Qualità del prodotto restituito (il compito eseguito è corretto, completo, curato)
- Comunicazione (l'alunno si esprime in modo spontaneo e utilizzando un linguaggio ricco)

MODALITA' DI RICHIAMO IN CASO DI NON PARTECIPAZIONE

Il D.L. 22 - 8/04/2020, rende obbligatoria la partecipazione degli alunni alla DaD.

Salvo casi particolari per i quali è stata informata la Dirigente Scolastica, qualora l'alunno non restituisca elaborati adeguati o non tenga un contatto costante con i docenti, si segnalerà alla famiglia il problema secondo la procedura di seguito descritta:

1. Comunicazione via mail o telefonica da parte dei docenti
2. Comunicazione da parte della segreteria su segnalazione del Consiglio di Classe o del Team docenti
3. Intervento da parte della Dirigente Scolastica

MODALITA' DI RESTITUZIONE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE

Il feedback agli alunni e alle famiglie volto a far comprendere come si sta realizzando il percorso di apprendimento e quali interventi mettere in atto per migliorarlo può essere restituito attraverso modalità diverse a seconda degli strumenti utilizzati: comunicazione via mail, restituzione dei lavori valutati accompagnata dall'attribuzione di un giudizio/voto.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

La somministrazione di una prova di verifica può avvenire in modalità sincrona o asincrona.

Qualsiasi modalità di verifica terrà conto del processo sotteso alla realizzazione dell'attività. Le prove dovranno valutare "in positivo", cioè mettere in risalto quello che "c'è" e non "ciò che manca" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In modalità asincrona i principali strumenti individuati sono:

1. Restituzione di elaborati, materiali prodotti (anche sotto forma di foto, audio, video) quali prove scritte, testi/riflessioni, ricerche, mappe mentali e/o concettuali, compiti autentici, prodotti di tipo artistico e/o tecnico
2. Restituzione di prove pratiche (sotto forma di audio e/o video), quali brani musicali, prove di lettura, esercizi motori,...
3. Restituzione di questionari o test, attraverso Google Moduli

In modalità sincrona i principali strumenti sono:

1. Esposizioni orali, spiegazioni orali... (individuali o in piccolo gruppo)
2. Esercitazioni
3. Compilazione di questionari o test a tempo

Approvato con delibera n. 41 del Collegio dei Docenti n. 6 del 11/05/2020 e con successiva delibera del Consiglio di Istituto del 18/05/2020



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ALBINO LUCIANI - GORGO CAP. - TVEE88001P

FRANCESCO DALL'ONGARO - MANSUE' - TVEE88004T

"A. VOLTA" - CHIARANO - TVEE88005V

Criteri di valutazione comuni

L'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017 sancisce che "La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

Il Collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2017 e il Consiglio di Istituto nella seduta del 18/01/2018 hanno deliberato che la valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto sia riferita ai seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento
- Autonomia nell'organizzazione e nell'esecuzione del lavoro scolastico
- Elaborazione delle informazioni (contestualizzare/collegare/generalizzare informazioni)
- Risoluzione di problemi (individuare e risolvere problemi, formulare ipotesi)

L'introduzione massiva della didattica a distanza (DaD) ha comportato che le istituzioni scolastiche ridisegnassero gli scenari di insegnamento ed apprendimento, intervenendo - in itinere - su contenuti, strumenti, metodologie e criteri di valutazione. In particolare, la valutazione deve essere funzionale a monitorare i processi di apprendimento, le conoscenze e le competenze agite dagli studenti nei nuovi ambienti di formazione. Il Collegio dei Docenti dell'I.C., nella seduta del giorno 11 maggio 2020, ha deliberato il documento di indirizzo sulla valutazione nella didattica a distanza, ove vengono definiti i criteri per il monitoraggio e la valutazione nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:

primaria - giudizio globale con delibere del CD e del CI.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

L'art. 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62/2017 sancisce che "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione".

Il Collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2017 e il Consiglio di Istituto nella seduta del 18/01/2018 hanno deliberato che la valutazione del comportamento sia riferita ai seguenti criteri:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
- Disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo; partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni; ricerca e messa a disposizione di informazione e materiali; assunzione



di ruoli e di compiti).

- Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; collaborazione; rispetto per la diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia).

Allegato:

primaria - valutazione comportamento con delibere del CD e del CI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione deve essere interpretata come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per conseguire livelli di apprendimento essenziali. Gli alunni della Scuola Primaria, sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (art. 3, comma 1 del D.Lgs 62/2017). La Circolare MIUR prot. AOODPIT N. 1865 del 10/10/2017 precisa che l'alunno viene ammesso alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Nel caso in cui nelle valutazioni periodiche e finali si riscontrino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola comunica alla famiglia la situazione dell'alunno e nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per la Scuola Primaria, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

1. Gli insegnanti della classe hanno accertato che le difficoltà sono in misura rilevante e collocate in ambiti fondamentali, tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Gli insegnanti della classe hanno organizzato percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti, senza esiti apprezzabili
3. Gli insegnanti della classe, in base alle osservazioni effettuate, ritengono che la permanenza nella classe, possa concretamente aiutare l'alunno a superare le rilevanti difficoltà mostrate attraverso un percorso personalizzato per migliorare i livelli di apprendimento.



Criteri la valutazione nella Didattica a Distanza

Documento di Indirizzo sulla Valutazione nella Didattica a Distanza - Istituto Comprensivo Statale di Gorgo al Monticano

Normativa di riferimento:

- □ D.P.R. 122/2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalita' applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- D.Lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Nota Ministero Istruzione prot. n. 279 dell'8 marzo 2020 - istruzioni operative relative al DPCM 8 marzo 2020
- □ Nota 388 del 17 marzo 2020 - Emergenza sanitaria Coronavirus. Prime indicazioni operative per attività didattiche a distanza
- Decreto Legge 22/2020 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato
- - Legge 24 aprile 2020, n. 27

Documenti di riferimento:

- INDIRE - La scuola fuori dalle mura. Una riflessione sulla didattica a distanza
- Allegato tecnico sulla Didattica a Distanza

FINALITA'

1. La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento, è necessaria e legittima. Nella didattica a distanza (DaD) la valutazione rappresenta lo strumento attraverso il quale gli alunni e le famiglie comprendono come si sta realizzando il percorso di apprendimento e quali interventi mettere in atto per migliorarlo.
2. Nella DaD la valutazione formativa acquisisce un ruolo fondamentale e insostituibile. Avvalendosi di strumenti di osservazione dei processi e del comportamento, accompagna tutto il percorso didattico con la funzione di affiancamento/incoraggiamento degli alunni e di feedback tempestivo delle loro prestazioni.
3. La valutazione formativa renderà visibile il progresso di ciascun alunno e si integrerà con la dimensione sommativa della valutazione.
4. La valutazione nell'ambito della DaD deve tener conto delle risorse umane e tecniche di cui dispongono le famiglie; tali risorse possono incidere significativamente sull'assiduità e sulla qualità del lavoro svolto dall'alunno. Pertanto ogni sforzo deve essere adeguatamente valorizzato e la



valutazione deve fornire stimoli a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.

5. La valutazione si focalizza sui criteri del PTOF sottolineandone il loro valore formativo e utilizzando appositi strumenti di osservazione e monitoraggio dei processi di apprendimento.

6. Poiché il percorso di osservazione/monitoraggio e di valutazione tiene conto di una maggiore personalizzazione il numero e la tipologia di prove previste nel PTOF subiranno variazioni.

7. Per gli alunni con BES i punti di riferimento per la valutazione rimangono il PDP e il PEI

8. A fine anno gli insegnanti, utilizzando i criteri presenti nel PTOF opereranno un bilancio ponderato tra le valutazioni fatte in presenza e i monitoraggi raccolti nel percorso della DAD. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva e l'esame di Stato si fa riferimento al D.L. 22/2020 e alle successive ordinanze e note esplicative.

CRITERI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado i criteri per la valutazione, tenuto conto delle difficoltà oggettive delle famiglie e della loro mediazione, si basano principalmente sulla presenza e partecipazione alle attività e sul livello degli apprendimenti.

Essi sono:

1. Organizzazione nel lavoro scolastico/studio (l'alunno/a assolve agli impegni scolastici, rispettando i tempi e le consegne)
2. Comunicazione (l'alunno/a utilizza un linguaggio corretto e rispettoso nei confronti dei pari e dei docenti)
3. Partecipazione alla vita scolastica (tenendo conto della strumentazione a disposizione e della situazione personale, l'alunno/a collabora alla lezione/attività, rispetta i turni e i ruoli assegnati)
4. Completezza del lavoro (l'alunno/a presenta il compito in modo ordinato e preciso; l'alunno/a presenta il compito in modo coerente con la consegna)
5. Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

Per gli alunni con BES, con difficoltà di apprendimento e per gli alunni di recente immigrazione, nella valutazione si terrà conto principalmente della partecipazione e del grado di coinvolgimento alle attività proposte, qualunque sia la modalità di interazione.

Per la scuola dell'infanzia è opportuno specificare che la DaD si basa principalmente sulla dimensione della relazione educativa. I criteri di valutazione individuati tengono in considerazione il portfolio (documentazione iconografica) e la partecipazione ai videoincontri.

Essi sono:

- Svolgimento delle attività proposte con la DaD (numero di attività realizzate dall'alunno)
- Qualità del prodotto restituito (il compito eseguito è corretto, completo, curato)
- Comunicazione (l'alunno si esprime in modo spontaneo e utilizzando un linguaggio ricco)

MODALITA' DI RICHIAMO IN CASO DI NON PARTECIPAZIONE

Il D.L. 22 - 8/04/2020, rende obbligatoria la partecipazione degli alunni alla DaD.



Salvo casi particolari per i quali è stata informata la Dirigente Scolastica, qualora l'alunno non restituisca elaborati adeguati o non tenga un contatto costante con i docenti, si segnalerà alla famiglia il problema secondo la procedura di seguito descritta:

1. Comunicazione via mail o telefonica da parte dei docenti
2. Comunicazione da parte della segreteria su segnalazione del Consiglio di Classe o del Team docenti
3. Intervento da parte della Dirigente Scolastica

MODALITA' DI RESTITUZIONE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE

Il feedback agli alunni e alle famiglie volto a far comprendere come si sta realizzando il percorso di apprendimento e quali interventi mettere in atto per migliorarlo può essere restituito attraverso modalità diverse a seconda degli strumenti utilizzati: comunicazione via mail, restituzione dei lavori valutati accompagnata dall'attribuzione di un giudizio/voto.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

La somministrazione di una prova di verifica può avvenire in modalità sincrona o asincrona.

Qualsiasi modalità di verifica terrà conto del processo sotteso alla realizzazione dell'attività. Le prove dovranno valutare "in positivo", cioè mettere in risalto quello che "c'è" e non "ciò che manca" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In modalità asincrona i principali strumenti individuati sono:

1. Restituzione di elaborati, materiali prodotti (anche sotto forma di foto, audio, video) quali prove scritte, testi/riflessioni, ricerche, mappe mentali e/o concettuali, compiti autentici, prodotti di tipo artistico e/o tecnico
2. Restituzione di prove pratiche (sotto forma di audio e/o video), quali brani musicali, prove di lettura, esercizi motori,...
3. Restituzione di questionari o test, attraverso Google Moduli

In modalità sincrona i principali strumenti sono:

1. Esposizioni orali, spiegazioni orali... (individuali o in piccolo gruppo)
2. Esercitazioni
3. Compilazione di questionari o test a tempo

Approvato con delibera n. 41 del Collegio dei Docenti n. 6 del 11/05/2020 e con successiva delibera del Consiglio di Istituto del 18/05/2020

Valutazione periodica e finale - Scuola Primaria

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Docenti dell'istituto comprensivo di Gorgo al Monticano, nella seduta del 30 giugno 2022, con delibera n°49-21/22, ha approvato la revisione dei criteri e descrittori relativi al documento



di valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria.

Premesse normative

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 definisce le nuove modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. In essa è stabilito che la valutazione periodica e finale è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio descrittivo deve essere riferito agli obiettivi d'apprendimento del curricolo d'Istituto per ogni disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

L'OM stabilisce i livelli d'apprendimento da riportare nel documento di valutazione:

- avanzato,
- intermedio,
- base
- in via di prima acquisizione.

All'OM sono allegate le "Linee guida", elaborate da un gruppo di lavoro individuato a livello ministeriale. Le linee guida individuano gli elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione e suggeriscono strategie e processi utili all'individuazione degli obiettivi d'apprendimento e alla definizione delle dimensioni d'apprendimento da includere nei giudizi descrittivi.

La definizione dei giudizi descrittivi è frutto del lavoro svolto dai docenti, con il coordinamento della collaboratrice della DS e della Funzione Strumentale Area_1 - PTOF .

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, per ogni disciplina e per ogni classe sono state individuati le aree di apprendimento (nuclei tematici) e i criteri (obiettivi di apprendimento) ad esse correlati. Nella valutazione si prevede l'espressione di un unico giudizio descrittivo, riassuntivo del livello d'apprendimento dell'intera area (nucleo tematico), anche quando per essa sono stati individuati più criteri.

Quanto è stato elaborato dai team ha trovato una successiva sistemazione per garantire uniformità e coerenza sia in orizzontale, nelle formulazioni dei criteri d'apprendimento delle diverse discipline della singola classe, che in verticale, nella necessaria progressione dei criteri per la medesima disciplina nei diversi anni di corso.

I livelli di apprendimento e giudizi descrittivi

L'espressione da utilizzare per esplicitare il livello d'apprendimento è fissata dall'OM in:

- Avanzato.
- Intermedio.
- Base.
- In via di prima acquisizione.

Essa corrisponde a giudizi descrittivi formulati sulla base di diverse dimensioni che caratterizzano l'apprendimento. Nelle linee guida, pur specificando che possono essere considerate altre



dimensioni, si suggeriscono le seguenti:

- L'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento.
- La tipologia della situazione nota o non nota.
- Le risorse mobilitate dall'alunno per portare a termine il compito.
- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Allegato:

2022-2023 Rubriche valutative - Scuola Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari in modo efficace. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti che intervengono nella classe di riferimento. Il PEI viene monitorato con regolarità attraverso gli incontri di GLO cui partecipano scuola, famiglia e servizi. L'Istituto ha aderito al Progetto di screening: "Scrivo, leggo bene", finalizzato alla rilevazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento relativo alla letto-scrittura, in collaborazione con l'ULSS 2. La scuola, in rapporto alle risorse disponibili, realizza percorsi di prima alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione (ex art.9) e di approfondimento linguistico per potenziare la conoscenza di italiano L2 e favorire il successo scolastico e l'inclusione degli alunni appartenenti a famiglie di origine non italoфона. Gli interventi sono progettati sulla base del curriculum di Istituto e del curriculum per stranieri (livelli A1 e A2) adottato dall'Istituto. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, in modo che la stessa sia vissuta come ricchezza di confronto e di stimolo culturale. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e minori chance di recupero appartengono a famiglie straniere di recente immigrazione e a famiglie con disagi sociali legati a situazioni socio, economico-culturali svantaggiate. La scuola progetta forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso gli strumenti contenuti nel PEI, nel PDP e/o nel PPT. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, in quanto la progettazione educativo-didattica dei docenti considera come presupposto di base la personalizzazione e la flessibilità dei percorsi formativi. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado viene favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari in lingua inglese attraverso corsi pomeridiani – A2 KEY con esperti esterni (madrelingua inglese). Nel lavoro d'aula, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono quelli previsti dai PEI, concordati tra scuola-famiglia, servizi territoriali, dai PPT e PDP concordati tra scuola e famiglia. Nel PTOF sono previsti,



inoltre, progetti per l'inclusione scolastica che coinvolgono gli studenti dei tre ordini scolastici (istruzione domiciliare, contrasto al bullismo e cyberbullismo, consolidamento di lingua italiana, delle abilità logico matematiche e di lingua inglese).

Punti di debolezza:

La scuola ha predisposto materiali ed attività per l'accoglienza degli studenti stranieri da poco in Italia, ma l'attuazione di tali percorsi è vincolata alle risorse umane e finanziarie. I percorsi di lingua italiana, le attività riguardanti tematiche interculturali per gli studenti stranieri di recente immigrazione e gli interventi di potenziamento dipendono anch'essi dalle risorse disponibili e dai relativi tempi di erogazione. Le azioni che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci per un buon numero di alunni, ma andrebbero incrementate per rispondere alle esigenze di un contesto socio-economico-culturale svantaggiato. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, previsti dai PDP e dai PEI, necessitano di coinvolgere l'intero gruppo classe. Pur avendo individuato situazioni meritevoli e di difficoltà all'interno delle classi, attraverso le osservazioni sistematiche e gli esiti delle prove di verifica, a causa della situazione pandemica, non è stato possibile realizzare le consuete attività per classi aperte di consolidamento e di potenziamento che avrebbero contribuito alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero delle criticità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. Per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, gli insegnanti predispongono il Piano Educativo Individualizzato, sulla base dell'Accordo di Programma sottoscritto nell'anno 2007 e aggiornato nell'anno 2016. È il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Il PEI specifica le azioni che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione degli alunni con disabilità (GLO L. 104/92 - art. 15, come sostituito al DLgs. 66/2017 art. 9 comma 10, integrato e modificato dal DLgs. 96/2019 - Decreto Interministeriale 182/2020) per l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili, è costituito dal Capo d'Istituto o dall'insegnante referente, dagli insegnanti che operano con lo studente, dagli Specialisti dell'ULSS e dagli operatori educativo-assistenziali. Agli incontri partecipano anche i genitori degli alunni. Il G.L..O provvede alla stesura, all'aggiornamento e alla verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato. In sintesi, il Gruppo ipotizza un progetto di vita compatibile con le potenzialità e le difficoltà proprie del soggetto; opera nel segno della continuità scolastica, sociale, lavorativa del soggetto, identificando prospettive di sviluppo realizzabili dentro/fuori/oltre la scuola. Il Gruppo, inoltre, documenta la sua attività mediante la compilazione del verbale degli incontri che viene sottoscritto dai componenti e conservato agli atti della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto tenendo conto delle indicazioni offerte congiuntamente da: - operatori sociosanitari (compresi gli operatori addetti all'assistenza) - insegnanti curricolari e di sostegno - famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Per realizzare l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, il coinvolgimento della famiglia è fondamentale: è necessario che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti e che si assuma un ruolo di corresponsabilità fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione alla vita scolastica. È innanzi tutto importante definire in modo chiaro le funzioni di tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, in modo da favorire un dialogo costruttivo e costante tra scuola, famiglia dell'alunno e servizi per l'età evolutiva. Ciò è essenziale non solo nelle situazioni formali, ma anche nella relazione quotidiana.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo individualizzato. La valutazione rappresenta lo strumento che permette ai docenti la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica, finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le potenzialità e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e ai loro profili di funzionamento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per lo studente con disabilità l'orientamento formativo e lavorativo pone problematiche da affrontare precocemente, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali. L'Istituto definisce con le scuole del territorio il progetto di accoglienza degli alunni con disabilità, con particolare attenzione alle azioni di tutoraggio e di inclusione. Per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), sono condivisi il percorso didattico personalizzato, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, in modo da creare in un ambiente di apprendimento



informato/formato, flessibile e aperto a forme attive di insegnamento.

Approfondimento

L'art.1 comma1 lettera c del D.Lgs 66/2017 stabilisce che l'inclusione scolastica "è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti". In questa prospettiva, il Collegio dei Docenti ha elaborato e approvato nella seduta del 28-06-2018 un Vademecum che definisce ruoli, compiti e azioni della comunità educante volti a valorizzare la diversità quale opportunità di crescita per tutti.

Allegato:

vademecum Gorgo al Monticano.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'esperienza della chiusura di tutte le scuole da Marzo a Giugno 2020 ha comportato la necessità di erogare il servizio di istruzione attraverso modalità digitali definite DaD (Didattica a Distanza). In tale periodo l'Istituto Comprensivo Statale di Gorgo al Monticano ha attivato i servizi della piattaforma GSuite for Education e ha normato l'utilizzo di tale piattaforma attraverso il "Regolamento per l'utilizzo della piattaforma digitale G Suite for Education" approvato dal Collegio dei Docenti con delibera N. 38 del 18/04/2020 e dal Consiglio di Istituto con delibera N. 78 del 20/04/2020.

Le Linee guida emanate dal Ministero (D.M. 89 del 07.08.2020) hanno definito la modalità del servizio di istruzione in modalità digitale come Didattica Digitale Integrata (DDI) e ne hanno normato l'erogazione con precise disposizioni per le scuole secondarie di II grado. Tuttavia anche le scuole del I ciclo sono state invitate a dotarsi di un Piano per la DDI, da attuarsi in caso di chiusura qualora l'andamento epidemico lo richiedesse. A tal riguardo nell'Allegato A - D.M. 89 del 07.08.2020 si legge "Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, **nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti**".

Il **Regolamento per la Didattica Digitale Integrata dell'I.C. Statale di Gorgo al Monticano**, approvato dal Collegio dei docenti in data 28/10/2020 con delibera n.30 e dal Consiglio di Istituto in data 5/11/2020 con delibera n.108, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni.

Il documento è pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo.

Allegati:

Regolamento DDI - IC Gorgo al Monticano.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto provvede ad aggiornare e integrare annualmente l'Organigramma e il Funzionigramma comprendente ruoli e funzioni del personale scolastico



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff composto da n. 16 unità (referenti di sede, Funzioni strumentali e primo collaboratore del DS). Al gruppo di lavoro sono affidati i seguenti compiti: - adottare le azioni previste nel PTOF per il triennio 2022/2025 - pianificare interventi volti alla pubblicizzazione dell'offerta formativa - monitorare le azioni previste dal Piano di Miglioramento per l'a.s. 2022/2023.	1
Funzione strumentale	Alle aree di intervento individuate dal Collegio dei Docenti sono stati assegnati docenti con compiti specifici come di seguito indicato: A) Area coordinamento del PTOF – n. 1 unità con il compito di collaborare con il DS e con il primo collaboratore del DS al monitoraggio del PTOF per il triennio 2022/2025 proponendo integrazioni e modifiche in rapporto all'evoluzione della situazione, del contesto scolastico e del territorio B) Area prevenzione del disagio/inclusione – n. 3 unità con il compito di coordinare i docenti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado durante la progettazione e la realizzazione di interventi volti a favorire l'inclusione e l'orientamento scolastico degli alunni con	4



disabilità. C) Area Continuità – n. 1 unità con il compito di promuovere la continuità del percorso formativo degli alunni nei tre ordini di scuola, di articolare percorsi di accoglienza a favore degli alunni in ingresso nell’istituto e nel passaggio fra ordini di scuola, di coordinare l’elaborazione di una UDA per anni ponte. D) Area Valutazione – n. 1 unità con il compito di analizzare e interpretare gli esiti delle prove di istituto e delle prove standardizzate proponendo interventi educativo-didattici in coerenza con le priorità e ai traguardi contenuti nel PdM.

Responsabile di plesso	I referenti di sede sono stati nominati in numero di una unità per ciascun plesso. Ai referenti sono stati affidati i seguenti compiti: - tenere i contatti fra la sede e la presidenza - riferire ai colleghi le decisioni del D.S. e farsi portavoce di comunicazioni e avvisi urgenti - essere punto di riferimento organizzativo per gli insegnanti e i collaboratori scolastici in servizio nella sede - curare le relazioni e i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie - controllare le firme di presa visione delle circolari/comunicazioni, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale - presiedere gli incontri dei Consigli di intersezione e interclasse, in caso di assenza del Dirigente Scolastico - provvedere alla sostituzione degli insegnanti assenti, dopo aver sentito il D.S. - vigilare sull’organizzazione della sede e segnalare al Dirigente o al DSGA eventuali disservizi in caso di assenze del personale - collaborare con il Dirigente Scolastico alla gestione della sede in concomitanza di sciopero del personale	8
------------------------	---	---



scolastico - collaborare con gli addetti all'emergenza e con i docenti di sede all'organizzazione e all'espletamento delle prove di evacuazione - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - provvedere alla gestione e al controllo dei sussidi didattici presenti nella sede - predisporre la strumentazione tecnologica e multimediale in occasione delle riunioni degli OO.CC. e con l'utenza - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici e far firmare il loro ingresso nello specifico registro l'accesso - collaborare con il DS all'organizzazione delle iniziative promosse dagli Enti locali e dalle Associazioni culturali e sportive del territorio.

Responsabile di laboratorio

Ai responsabili dei laboratori di informatica sono assegnati i seguenti compiti: - fungere da subconsegnatario delle attrezzature e dei materiali disponibili nel plesso - mantenere una lista aggiornata delle attrezzature e dei materiali disponibili - controllare che tutte le attrezzature e i materiali vengano lasciati funzionanti e in perfetto ordine dopo il loro utilizzo - controllare l'integrità delle attrezzature e dei materiali e, qualora si rilevino danni, darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, al DSGA - controllare che nei laboratori, dotati di indirizzo e-mail, i gruppi classe e i docenti usino la posta elettronica solo per scopi didattici - effettuare periodicamente la scansione con l'antivirus su ogni computer - effettuare puntuali ed accurati controlli (hardware e software) preventivamente alla

6



somministrazione dei test INVALSI CBT (compreso il Diagnostic Tool per verificare la compatibilità del sistema con la piattaforma TAO) in modo da ottimizzare il funzionamento di macchine e dei programmi per lo svolgimento delle prove nazionali - predisporre il funzionamento dei PC nelle giornate di svolgimento delle prove INVALSI.

Animatore digitale

All'Animatore digitale sono conferiti i seguenti compiti: A) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. B) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. C) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1



Team digitale	<p>Al team digitale, composto da n. 5 unità e coordinato dall'A.D., sono conferiti i seguenti compiti: A) Favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica del Piano Nazionale Scuola Digitale realizzando progetti inerenti il PNSD. B) Ricercare di soluzioni didattiche per l'introduzione del pensiero computazionale nelle sezioni/classi dell'istituto e inserimento di percorsi nella Repository di Istituto. C) Promuovere la sensibilizzazione e la formazione degli insegnanti, dei genitori e dei ragazzi – a partire dagli 8 anni- all'uso consapevole dei social e della Rete, in collaborazione con il referente per il cyberbullismo. D) Coordinare e realizzare iniziative digitali per favorire l'inclusione scolastica. E) Predisporre questionari per l'effettuazione di monitoraggi, raccogliere e tabulare i dati. F) Partecipare ad eventuali bandi nazionali, europei o internazionali inerenti il PNRR. G) Implementare la Repository d'Istituto con nuovi materiali didattici prodotti dai corsisti e diffondere le buone pratiche, per la condivisione e la diffusione degli stessi. H) Partecipare a specifici corsi/percorsi di formazione. I) Effettuare periodicamente la ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per l'ulteriore implementazione.</p>	1
Commissione sicurezza	<p>La Commissione sicurezza, composta da n. 10 unità e coordinata dal RSPP interno all'Istituto, assolve ai seguenti compiti: • partecipare alle riunioni periodiche della Commissione Sicurezza convocata dal Dirigente Scolastico e dal RSPP • aggiornare e compilare, nella propria sede, la</p>	1



documentazione predisposta dal RSPP •
segnalare situazioni di rischio al Dirigente Scolastico, al RSPP o, in loro mancanza, al DSGA •
progettare percorsi educativo-didattici volti a favorire la cultura della sicurezza sia nel contesto scolastico sia extrascolastico •
informare le docenti della sede in ordine ai lavori predisposti dalla Commissione Sicurezza al fine di renderli attuabili • divulgare il piano di emergenza, con particolare riguardo all'organizzazione delle prove di evacuazione •
coordinare gli interventi e revisionare/integrare la modulistica per la valutazione del rischio stress lavoro correlato.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico di potenziamento nella scuola primaria viene utilizzato per la realizzazione delle attività di seguito indicate: a. Collaborazione con il Dirigente Scolastico (24/24) nelle azioni di coordinamento dei docenti b. Docenza c. Realizzazione di progetti di potenziamento delle abilità/competenze linguistiche e logico- matematiche d. Realizzazione di progetti per garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni e. Realizzazione di progetti individualizzati/ personalizzati per alunni con BES f. Realizzazione di progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello g. Sostituzione di docenti	5



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	assenti per supplenze brevi e saltuarie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico di potenziamento nella scuola secondaria di primo grado viene utilizzato per la realizzazione delle attività di seguito indicate: a. Docenza b. Realizzazione di progetti di potenziamento delle abilità/competenze linguistiche c. Realizzazione di progetti per garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni d. Realizzazione di progetti individualizzati/personalizzati per alunni con BES e. Realizzazione di progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello f. Sostituzione di docenti assenti per supplenze brevi e saltuarie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Al DSGA sono affidati i seguenti compiti: • svolgere attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; • sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; • coordinare, promuovere e verificare i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; • formulare all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; • essere il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; • svolgere attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; • redigere e aggiornare le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; • predisporre una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; • firmare con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; • provvedere alla liquidazione delle spese e alla gestione del fondo economale delle minute spese; • predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/03; • tenere e Curare l'inventario in veste di Consegnatario; • svolgere le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvedere a documentarle; • custodire il registro dei verbali dei Revisori dei conti; • espletare funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che richiedono forma pubblica.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo assolve ai compiti di seguito indicati: • protocollare con programma ARGO (GECODOC); • controllare e scaricare giornalmente circolari e normativa dal sito informatico Intranet del MPI, dal sito dell'UAT di Treviso e dal sito dell'USR



del Veneto da sottoporre a Dirigente e Direttore SGA; • comunicare ai colleghi imminenti scadenze; • curare i rapporti con i comuni per manutenzione, arredi dei locali scolastici; • gestire posta e protocollo – Archiviazione; • curare la pubblicazione documentale sul Sito Web della Scuola; • tenere e gestire l'ALBO dell'Istituto e l'Albo sindacale; • protocollare e curare la tenuta dei progetti presentati dai docenti; • curare l'agenda del D.S.

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti cura le pratiche relative a: • viaggi d'istruzione; • adempimenti contabili connessi ai progetti inseriti nel PTOF; • acquisizione richieste di approvvigionamento e definizione dei contratti di acquisto in esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto; • formulazione prospetti comparativi, determine, ecc.; • emissione buoni d'ordine e loro archiviazione con pratica d'acquisto; • incarichi docenti e ATA attinenti al Fondo di Istituto, Funzioni Strumentali, Incarichi specifici, convenzioni con Enti esterni e rendicontazione contabile; • assicurazione Personale e Alunni; • verbali di collaudo materiali inventariabili e dichiarazioni di compatibilità; • tenuta libro inventario generale (carico e scarico); • gestione Facile consumo (carico e scarico); • verifica ed aggiornamento dello stato dei beni nei vari locali; • passaggio di consegne, ecc.; • archiviazione pratiche di propria competenza; • collaborazioni con il DSGA per la parte contabile.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio Didattica cura i compiti di seguito indicati: • gestione alunni con programma ARGO; • adozione libri di testo con programma; • iscrizioni – frequenza – obbligo scolastico - formazione classi – trasferimenti – statistiche – monitoraggi (SIDI - ARIS - ARS ex-AROF) - rilascio certificati e attestazioni – registrazione assenze, ecc.; • fascicoli e loro trasmissione e richiesta; • circolari alunni e corrispondenza con le famiglie - scioperi ed assemblee sindacali; • esami – Stampa e rilascio diplomi; • gestione alunni diversamente abili (Incontri con equipe, ecc.); • emissione documenti e certificazioni di



valutazione; • organici: Classe, Alunni e Handicap; • visite guidate a piedi o con Scuolabus comunali; • giochi Sportivi Studenteschi; • tenuta di tutti i registri relativi all'area alunni; • trasporti scolastici; • orientamento in Uscita; • denunce infortuni Alunni; • INVALSI; • archiviazione pratiche di propria competenza; • gestione Privacy con programma ARGO e Riservatezza; • organi collegiali - R.S.U.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale – Docente e ATA - a T.D. e a T.I. cura i compiti di seguito indicati: • gestione personale DOCENTE e ATA con programma ARGO; • tenuta stato personale e fascicolo - trasmissione e richiesta documenti - sostituzione docenti ed individuazione supplenti e relativa stipula contratti e tenuta registri del settore (certificati, contratti, assenze); • circolari (via e-mail, ecc.); • rilascio dichiarazioni e certificati di servizio; • gestione assenze e permessi - Ore Eccedenti - Visite fiscali - Denunce Infortuni - Orario personale Docente e ATA - procedimenti disciplinari; ecc.; • rapporti e pratiche: DTMEF, INPS, INPS Ex-INPDAP, ecc.; • statistiche varie; Corsi aggiornamento, rilascio attestati, ecc.; • gestione graduatorie aspiranti supplenze; • pratiche Pensione, TFR, TFS, PASSWEB, ecc.; • dichiarazione dei servizi, ricostruzioni carriera – riscatti – ricongiunzioni – part-time passaggi di ruolo – comitato valutazione, ecc.; • gestione Organico, Graduatorie interne, dichiarazione soprannumerarietà, graduatorie nuove inclusioni, individuazione supplenti, Trasmissione dati Organici; • liquidazione ferie e pratiche disoccupazione; • gestione: ARIS, CO Veneto, SPT (SciopNet, Assenze Net e Detrazioni Net); • consulenza e pratiche fondo ESPERO; • PERLA PA: Anagrafe delle Prestazioni, Permessi Legge 104/92; • archiviazione pratiche di propria competenza.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete CTI – Treviso Nord - Scuola Capofila I.C. di San Polo di Piave

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ORIENT – FOR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di coordinamento inter-scolastico - Scuola Capofila I.C. di Oderzo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la promozione alla salute - ULSS n. 2 – Marca Trevigiana e Ufficio VI - UAT di Treviso



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 14 - Treviso Est

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Rete Alunni Stranieri – Scuola capofila I.C. di Ponte di Piave

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Università di Padova e Udine

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Accoglienza tirocinanti iscritti alla Facoltà di scienze della Formazione Primaria e al TFA



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Sviluppare processi cognitivi, metacognitivi, socio-relazionali ed emotivo-motivazionali attraverso le discipline

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Cittadinanza digitale e cyberbullismo

Acquisire strumenti per gestire all'interno della classe situazioni di bullismo e cyberbullismo; progettare percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo del pensiero computazionale nei 3 ordini di scuola - il coding

Costruire percorsi didattici spendibili nelle sezioni e nelle classi per stimolare il problem solving

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali ed ambienti di apprendimento per una didattica inclusiva

Potenziare l'uso delle tecnologie digitali nella realizzazione di percorsi di inclusione scolastica

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari Docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Misurare e valutare conoscenze, abilità e competenze

Costruire strumenti per migliorare i processi di insegnamento-apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'inclusione scolastica degli alunni con BES: continuità ed orientamento nei percorsi



scolastici

Sviluppare una comunità di pratiche per l'accompagnamento degli alunni con BES nel loro percorso scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile

Progettare percorsi educativo-didattici volti a promuovere competenze di cittadinanza globale e di educazione civica fondate sulla Costituzione, sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale in coerenza con il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità (Agenda 2030), e sulla competenza digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione della Segreteria

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo dei programmi WEB per favorire la dematerializzazione dei processi amministrativi

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Aggiornamento dei nuovi processi Amministrativo /Contabili

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie Riconosciute dal MIUR

Aggiornamento dei nuovi processi Amministrativo /Contabili

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie riconosciute dal MIUR

Formazione specifica sull'assistenza degli alunni

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione per addetti antincendio e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo